



PARROCCHIA SAN FRANCESCO DA PAOLA IN TORINO

Via Po 16 - Torino Tel.: +39 011 883605 E-mail: parrocchiasfp@gmail.com

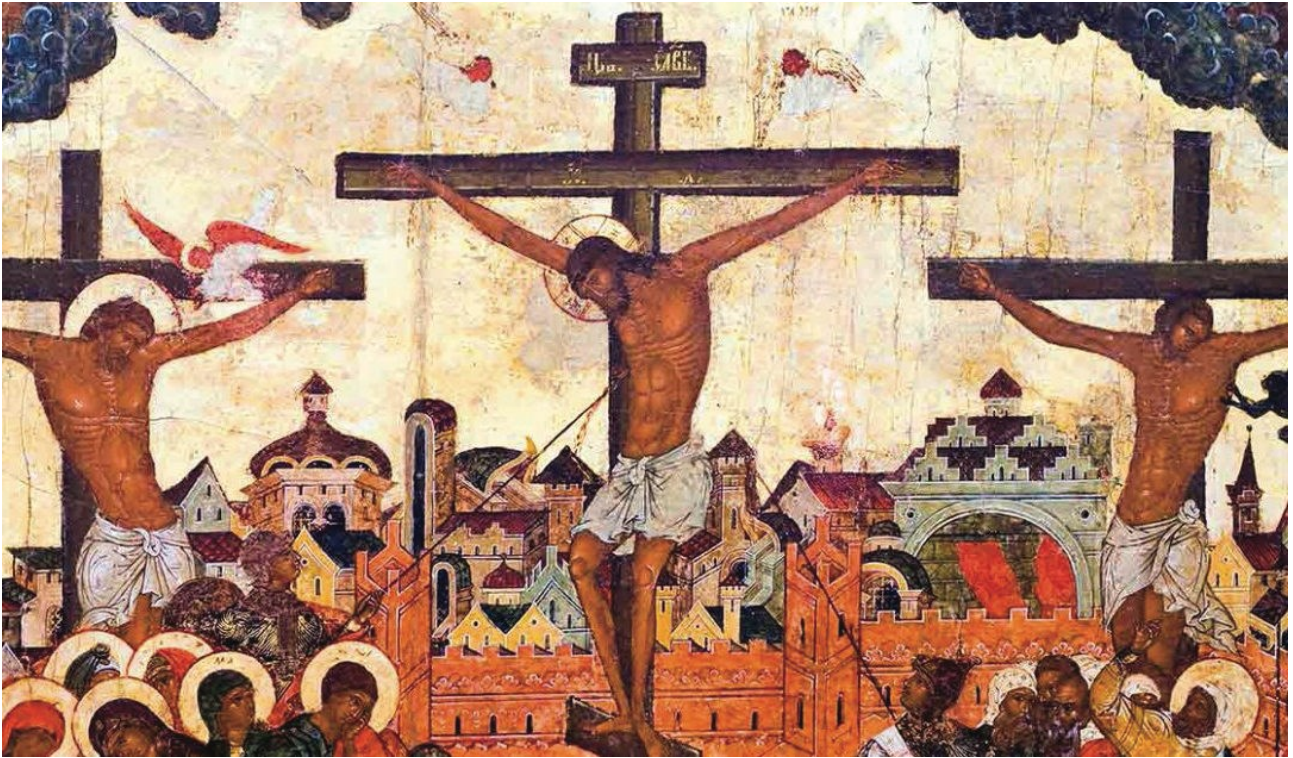
NEWS n° 9/2022 del 19/11/2022

"Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"

La regalità di Cristo e il suo amore per noi

Guardiamo spesso a Gesù crocifisso, nostro Re e Signore dell'universo! Guardando il crocifisso dobbiamo imparare, un poco alla volta, a morire al nostro egoismo, alla nostra superbia, alla nostra arroganza, alla nostra ipocrisia.

Prima di tuffarci nell'Avvento, la liturgia ci mette davanti agli occhi la novità scandalosa di un Dio che presenta la sua regalità dal trono della Croce. Al centro del Vangelo di questa domenica, in cui celebriamo la solennità di Cristo Re dell'universo, c'è la Croce.



Il brano che la liturgia ci propone ci riporta alla Passione e morte di Gesù. Due persone stanno soffrendo notevolmente sulla croce, uno si rivolge a Gesù per metterlo alla prova e gli chiede il miracolo, mentre l'altro domanda solo che si ricordi di lui. Quante volte nella sofferenza oscilliamo tra questi atteggiamenti? Talvolta chiediamo il miracolo e se non l'otteniamo la nostra fede in Gesù comincia a vacillare. Forse non è il Cristo? Forse Dio non esiste? L'altro atteggiamento è quello di affidarsi completamente a lui, "ricordati di me". Affidamento totale perché sappiamo che Lui è sempre con noi, ce l'ha detto più volte, espresso anche in Matteo 28,20b "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Questa certezza ci dà una profonda pace interiore perché sappiamo che dal suo

regno il Signore ci sostiene sempre, anche nei momenti più difficili, ovviamente ci sostiene senza toglierci la sofferenza come non ha liberato dalla croce nessuno dei due malfattori. Ce l'ha ricordato anche Papa Francesco all'Udienza generale del 16 giugno 2021: Lui "non ci salva da una malattia o da un momento di sconforto, ma ci offre la salvezza totale, quella che fa sperare nella vittoria definitiva della vita sulla morte.... Anche nella più dolorosa delle nostre sofferenze, non siamo mai soli" Ci offre il Paradiso come al malfattore che gli ha chiesto di ricordarsi di lui.



Guardiamo spesso Gesù crocifisso, nostro Re e Signore dell'universo! Volgendo lo sguardo alla croce che domina nelle nostre assemblee e nelle nostre case, impareremo che cosa vuol dire l'espressione: «Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà» (cf Lc 9, 24). Guardando il crocifisso dobbiamo imparare, un poco alla volta, a morire al nostro egoismo, alla nostra superbia, alla nostra arroganza, alla nostra ipocrisia.

A Cristo Signore, Re dell'universo, rivolgiamoci ogni giorno con la preghiera che fece il malfattore: «*Gesù, ricordati di me*».

Gesù, re crocifisso, che sulla croce ha mostrato il suo amore per noi e ha accolto la preghiera del buon ladrone, ci doni lo Spirito Santo affinché ci aiuti a camminare con gioia verso la casa del Padre.

Il Tentatore anche questa volta è stato sconfitto da Gesù, e può essere sconfitto anche dentro di noi se ci lasciamo vincere dall'amore. Anche nella nostra umanità siamo tentati di pensare solo a noi stessi, quando la nostra vita ci sembra fragile fisicamente, quando abbiamo paura di perdere sicurezze economiche e sociali, quando la paura dello straniero ci viene inculcata in tutti i modi, quando il pettegolezzo e la maldicenza ci mettono in cattiva luce reciprocamente. La nostra forza è la stessa forza di Gesù morente sulla croce, quando anche nell'ultimo istante e all'ultimo respiro di vita non prova odio e non agisce con vendetta ma ama.

Il vostro parroco
Don Israel